



# **Scienze pedagogiche**

*Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013*

## Antropologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	12400
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Antropologia dell'educazione:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-DEA/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali. Analisi tematica di case-studies.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Antropologia dell'educazione: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Saperi fondamentali connotativi del primo ciclo di studi

Ascolto, lettura analitica e capacità di focalizzare i nuclei centrali dei contenuti disciplinari

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

#### **Abilità comunicative**

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta

#### **Capacità di apprendimento**

Prendere appunti

Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.  
Produrre schemi e testi di sintesi

## **Obiettivi formativi**

### *Antropologia dell'educazione*

**Titolo del corso:** *Flussi migratori e processi educativi*

- Focalizzare sulle problematiche dell'educazione interculturale
- Fornire strumenti critico-riflessivi per analizzare i processi educativi nelle diversità culturali

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

- 30            Analisi delle società complesse. Meccanismi di tradizione-innovazione. Cultura analfabeta di tipo tradizionale. Cultura della differenza. Processi di interazione scolastica
- 10            Analisi di tipo laboratoriale su sistemi mass-mediologici

### **Testi consigliati:**

- M. Callari Galli, *Antropologia per insegnare. Teorie e pratiche dell'analisi culturale*. Mondadori 2003.
- E. Di Giovanni (a cura di), *Migranti, Diritti Umani e Democrazia*. Fotograf 2008.

## Antropologia filosofica

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	01350
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Antropologia filosofica:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/03
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Antropologia filosofica: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire una adeguata padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere adeguatamente coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno mostrare adeguate capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle specifiche tematiche proposte dal corso.

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti dovranno esibire una appropriata padronanza espressiva ed una chiara precisione concettuale nel corso dell'esame.

#### **Capacità di apprendimento**

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato una adeguata metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

### **Obiettivi formativi**

## *Antropologia filosofica*

**Titolo del corso:** *L'orizzonte cristologico della libertà militante. L'interiorità in san Francesco di Sales*

Il Corso si propone di determinare gli elementi essenziali che caratterizzano l'uomo come "soggettività" capace di esperienza di una "libertà militante", affermata all'interno di un orizzonte cristologico. Assumendo come riferimento teorico fondamentale "l'analisi riflessiva" di Jean Nabert, le implicanze etiche della "cristologia filosofica" di Xavier Tilliette, il corso cercherà di stabilire il rilievo antropologico del "memoriale del primo Principio" e della "interiorità amante", secondo il "Trattato dell'amor di Dio" di san Francesco di Sales.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- 2      Presentazione tematica del corso
- 4      Introduzione al corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli culturali, propri della tematica da sviluppare
- 6      L'uomo come soggettività morale
- 6      La libertà e il desiderio di Dio in Jean Nabert
- 4      La doppia transizione secondo la cristologia filosofica di Xavier Tilliette
- 6      L'orizzonte cristocentrico dell'umanesimo di san Francesco di Sales
- 6      Il memoriale del primo Principio
- 4      L'interiorità come attenzione amante
- 2      Conclusioni del corso
- 0      Conclusioni del corso

### **Testi consigliati:**

FRANCESCO DI SALES, "Trattato dell'amor di Dio", Introduzione, cura e revisione di Giuseppe Gioia, Città Nuova Editrice, Roma 2011.

In particolare, nel corso delle lezioni, verranno lette ed approfondite alcune pagine rilevanti del Libro Decimo del Trattato.

## Didattica della filosofia

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	08122
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Didattica della filosofia:</i> Giorgio Palumbo (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI: Leggere e commentare insieme brani dei testi in programma o di classici filosofici, tentando di mettere in atto un con-filosofare e una pratica di comunicazione interattiva che stimoli la partecipazione diretta degli studenti portando alla elaborazione di percorsi tematici e mappe concettuali utili alla trasmissione didattica dei contenuti filosofici.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Didattica della filosofia: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giorgio Palumbo: Giovedì, ore 9,00 - 13,00; per i laureandi su appuntamento Viale delle scienze, ed. 15, piano 4° - email: giorgiopalumbo@hotmail.com - telefono: 0916561206

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Capacità di focalizzare con sicurezza e maturità di giudizio gli ambiti e i metodi propri della ricerca filosofica, con particolare attenzione sia ai percorsi storici della filosofia sia alle specifiche problematiche attorno alle quali si strutturano le principali direzioni sistematiche di indagine filosofica. Capacità di comprendere e di mettere in atto le vie di comunicazione didattica che sono più valorizzate nell'attuale dibattito sul tema "insegnare filosofia".

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di cogliere in modo perspicuo, e di esplorare e presentare con elaborazioni originali, i legami determinanti che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale e con le questioni culturali, etiche e politiche del nostro tempo.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di sviluppare forme autenticamente personali di consapevolezza, di scavo interpretativo, di autonomia critica, impegnandosi nella lettura dei testi filosofici e nella elaborazione di percorsi tematici e di mappe concettuali che permettano un'offerta didattica rigorosa e stimolante degli argomenti trattati durante il corso.

### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre con chiarezza concettuale e precisione linguistica il contenuto dello studio e di partecipare attivamente alle dinamiche dialogiche, sia con il docente sia con gli altri studenti, secondo un'apertura comunicativa che implichi disponibilità all'ascolto e offerta di contributi personali.

### **Capacità di apprendimento**

Essere in grado di utilizzare conoscenze e attitudini acquisite durante il corso per portare a piena maturazione la qualità dello studio e dello scambio comunicativo nell'ambito del sapere umanistico in generale e di quello filosofico e pedagogico in particolare.

## **Obiettivi formativi**

### *Didattica della filosofia*

#### **Titolo del corso:** *Problematica del senso ed esperienza morale*

Obiettivo dell'insegnamento è, in primo luogo, aiutare gli studenti a rendersi ancora più capaci di familiarità con lo spirito e la fatica concettuale-argomentativa della ricerca filosofica; ciò anche nella auspicabile prospettiva che loro stessi possano diventare protagonisti di una comunicazione didattica delle attitudini e dei contenuti di cui vive la passione filosofica. A tale scopo sarà decisivo promuovere una riflessione comune sui legami essenziali che i temi filosofici hanno con le problematiche esistenziali, culturali, etico-sociali, da cui siamo in tanti modi coinvolti. Si concentrerà poi l'attenzione sulle varie risorse metodologiche che possano consentire la trasmissione didattica degli argomenti filosofici e soprattutto possano aiutare i discenti ad attivare vie personali di frequentazione dei testi filosofici e delle questioni in gioco. Data la particolare ricchezza e pregnanza di sollecitazioni che, rispetto agli obiettivi accennati, offre la problematica morale, essa sarà oggetto privilegiato di buona parte dell'insegnamento. Per meglio capire come ci riguarda la filosofia e come tentare di contagiare ad altri la passione filosofica, ci interrogheremo su cosa significa nel tempo attuale ripensare le ragioni e i fondamenti dell'etica, aprire gli occhi sulle nuove svolte e sulle nuove urgenze, ma anche sui dubbi e sulle istanze problematiche, che investono il "destino" morale dell'esistenza umana. Si renderà così possibile, a contatto con tematiche radicali della filosofia, favorire una formazione intellettuale e umana ricca di attitudine critica, capacità di approfondimento, apertura dialogica.

Riscoprire e comunicare il senso della esperienza morale

Clima postmoderno e svolta etica contemporanea. Crisi e rinascita dell'etica normativa

I caratteri distintivi del punto di vista morale sull'agire umano

Confronto tra etiche classiche ed etiche moderne

L'attuale dibattito sui fondamenti dell'etica

L'etica tra natura e cultura. L'orizzonte della bioetica

Responsabilità e apertura alla trascendenza

Etica e irruzione dell'altro

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- 3 3  
Filosofia e didattica della filosofia.
- 3 3  
3 Filosofia e didattica della filosofia.  
Problemi di fondo e strumenti metodologici legati all'insegnamento della filosofia
- 4 L'attuale dibattito sui fondamenti dell'etica  
Problemi di fondo e strumenti metodologici legati all'insegnamento della filosofia  
3 2 2
- 3  
Problematica del senso ed esperienza morale
- 4 Riscoprire e comunicare il senso della esperienza morale
- 3 Clima postmoderno e svolta etica contemporanea. Crisi e rinascita dell'etica  
normativa
- 3 I caratteri distintivi del punto di vista morale sull'agire umano
- 2 Confronto tra etiche classiche ed etiche moderne
- 4 L'attuale dibattito sui fondamenti dell'etica
- 3 L'etica tra natura e cultura. L'orizzonte della bioetica
- 2 Etica e irruzione dell'altro
- 2  
Responsabilità e apertura alla trascendenza

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 8 Leggere e commentare insieme brani dei testi in programma o di classici filosofici, tentando di mettere in atto un con-filosofare e una pratica di comunicazione interattiva che stimoli la partecipazione diretta degli studenti portando alla elaborazione di percorsi tematici e mappe concettuali utili alla trasmissione didattica dei contenuti filosofici.

### **Testi consigliati:**

- G. Savagnone, Theoria. Alla ricerca della filosofia, parti da precisare  
A. Léonard, Il fondamento della morale, parti da precisare  
R. Spaemann, Concetti morali fondamentali, parti da precisare  
G. Palumbo, L'enigma della responsabilità,

## Docimologia

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	02652
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Docimologia:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, costruzione di strumenti di valutazione
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Docimologia: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

1. Identificare i principi epistemologici della docimologia
2. Esaminare le principali problematiche della docimologia e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca docimologica

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della docimologia
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

#### **Autonomia di giudizio**

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte
2. Valutare l'efficacia di una proposta di intervento
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in campo educativo

### **Abilità comunicative**

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

### **Capacità di apprendimento**

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

## **Obiettivi formativi**

### *Docimologia*

#### **Titolo del corso:** *"La docimologia in campo educativo"*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Analizzare le prove oggettive di profitto
6. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. Progettare l'osservazione sistematica
8. Promuovere la valutazione delle competenze
9. Diversificare le strategie di valutazione
10. Valutare le composizioni scritte
11. Valutare i cartoni animati
12. Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- |   |   |
|---|---|
| 4 | La ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni<br>I modelli di valutazione in campo educativo  |
| 4 | Le fasi dell'atto valutativo  |
| 4 | La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale  |
| 4 | Le prove oggettive di profitto  |
| 4 | L'osservazione sistematica  |
| 6 | Personalizzazione educativa e sviluppo dell'intelligenza<br>Competenza e intelligenza: due costrutti inestricabili  |
| 4 | La diagnosi dell'intelligenza da parte del pedagogo<br>Operazioni intellettuali e obiettivi di apprendimento<br>Potenziare e valutare le manifestazioni dell'intelligenza |
| 4 | Le teorie della media education<br>Gli strumenti di valutazione della media education   |

6 I cartoni animati  
La scheda di valutazione dei cartoni animati

**Testi consigliati:**

Pedone, F. (2012). Valorizzazione degli stili e promozione dell'apprendimento autoregolato. Edizioni Junior.

Cappuccio G. (2012). Sperimentare i cartoni in classe. Percorsi di media education nella scuola. Edizioni Junior.

Ferotti C., La formazione degli insegnanti. Didattica personalizzata, Roma, Armando 2010.

## Estetica

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	03089
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali; eventuali seminari con la partecipazine attiva degli studenti.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Estetica: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

## Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

## Obiettivi formativi

### *Estetica*

#### **Titolo del corso:** *Esperienza estetica e nuovi media*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo. Le novità che in nuovi media introducono nella disciplina e le nuove forme di esperienza estetica.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |    |   |
|----|---|
| 2  | Introduzione alla disciplina  |
| 2  | I termini chiave dell'estetica  |
| 6  | Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica ai modelli contemporanei |
| 15 | Walter Benjamin e la teoria dei media   |
| 15 | La rivoluzione digitale: la fotografia e i nuovi orizzonti delle informazioni visive  |

#### **Testi consigliati:**

Paolo D'Angelo, *Estetica*, Laterza, Roma-Bari 2011.

Walter Benjamin, *Aura e choc. Saggi sulle teoria dei media*, Einaudi, Torino 2012.

Fred Ritchin, *Dopo la fotografia*, Einaudi, Torino 2012.

## Filosofia del linguaggio

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	03202
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Filosofia del linguaggio:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	1. Lezioni frontali 2. Lettura, analisi e commento dei testi.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Filosofia del linguaggio: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei temi principali del dibattito filosofico-linguistico contemporaneo con particolare riferimento al tema della performatività. Comprensione del lessico specialistico.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di lettura e interpretazione del testo filosofico.

Capacità di estendere le conoscenze acquisite ad altri ambiti affini e utilizzarle in modo consapevole nell'attività professionale.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate, riconoscerne le possibili implicazioni etiche e sociali ed elaborare posizioni personali motivate.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre con chiarezza e competenza le conoscenze acquisite. Potenziamento delle abilità argomentative e della padronanza del lessico specifico.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondimento autonomo attraverso la lettura di testi filosofici e la consultazione delle pubblicazioni scientifiche dell'ambito filosofico-linguistico. Capacità di seguire master di secondo livello, corsi di specializzazione e seminari specialistici nel settore delle scienze umane e

pedagogiche, con particolare riferimento alle tematiche linguistiche.

## **Obiettivi formativi**

### *Filosofia del linguaggio*

**Titolo del corso:** *La parola e la spada. Il fenomeno della violenza verbale.*

1) Fornire agli studenti le nozioni fondamentali della disciplina privilegiando la prospettiva che considera il linguaggio non come mero strumento di comunicazione ma come un aspetto cruciale della forma di vita umana.

2) Potenziare le abilità di lettura e l'analisi critica del testo filosofico.

3) Stimolare la riflessione sulla questione del rapporto tra linguaggio e violenza.

Una prima parte del corso, a carattere introduttivo, sarà dedicata a delinare nei suoi aspetti essenziali l'apparato concettuale della disciplina, con particolare attenzione alla pragmatica del linguaggio.

Una seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul fenomeno della violenza verbale.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 4 | Modelli e sistemi di comunicazione. Il modello ingeneristico e i suoi limiti. L'approccio semiotico: coidice e segno. Limiti di una visione strumentale del codice. Nuovi modelli di comunicazione. Dal linguaggio ideale al linguaggio ordinario. Semantica vs Pragmatica |
| 4 | La La teoria degli Atti linguistici di J. Austin. Costativo vs Performativo. Condizioni di Felicità degli atti linguistici. Atti locutori, illocutori e perlocutori.   |
| 8 | La prospettiva di L. Wittgenstein. Dal significato all'uso. Gioco linguistico e somiglianze di famiglia. La nozione di forma di vita.<br>Letture e commento di una selezione di brani dalle "Ricerche Filosofiche".  |
| 4 | Grice: Logica e conversazione. Principio di Cooperazione e Massime della conversazione. Implicature convenzionali e implicature conversazionali.   |
| 8 | Il fenomeno della violenza verbale. La parola: antidoto o detonatore' L'ambivalenza del linguaggio. Violenza verbale e violenza fisica: continuità o rottura'  |
| 4 | Il dibattito sugli "hate speeches" e il "politically correct" :libertà di parola o licenza di uccidere'  |
| 8 | "History case": scontri verbali e scontri armati nell'Iliade: fatti o parole'  |

### **Testi consigliati:**

1a. E. Benveniste, "Della soggettività nel linguaggio", in E. Benveniste, "Essere di parola. Semantica. Soggettività linguaggio", Mondadori 2009 (pp. 111-118).

1b. E. Benveniste, "La blasfemia e l'eufemia" (pp. 194-197), in E. Benveniste, "Essere di parola. Semantica. Soggettività linguaggio", Mondadori 2009

2. L. Wittgenstein, "Ricerche filosofiche", Einaudi (§1-25 e 65-71)

3a. C. Caffi, "Pragmatica, sei lezioni", Carocci, 2009 (lezioni I e II) o, in alternativa,

3b. C. Bianchi, "Pragmatica del Linguaggio", Laterza, 2003 (Cap. III).

54. J. Butler, "Parole che provocano", Raffaello Cortina Editore, 2010.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno eventualmente fornite durante il corso e comunicate nella pagina web della docente.

## Filosofia dell'educazione

*Scienze pedagogiche*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	03204
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	frontale
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Filosofia dell'educazione: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: <a href="mailto:lorkirchner@libero.it">lorkirchner@libero.it</a> - telefono: 091/23895424

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno saper gestire gli elementi teorici ed epistemologici della filosofia dell'educazione e metterli a confronto con la pratica educativa.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve saper approfondire ed estendere le proprie conoscenze. Deve saper confrontare le proprie conclusioni con dei modelli esistenti.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente dev'essere in grado di riflettere autonomamente e criticamente sui modelli esistenti collocandoli nel rispettivo contesto socio-culturale.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente sarà in grado di esporre e difendere le proprie posizioni e i propri giudizi.

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente dovrebbe essere in grado di acquisire e valutare autonomamente testi relativi all'argomento.

### **Obiettivi formativi** *Filosofia dell'educazione*

**Titolo del corso:** *La riflessione filosofica a sostegno della prassi educativa.*

E' finalità del corso definire i tratti di una possibile identità della disciplina, perseguita in una prospettiva di carattere scientifico, metterne a fuoco la funzione "regolativa" e di massima "totalizzazione" all'interno dell'agire/fare/pensare pedagogia.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- 4            Introduzione alla tematica.
- 8            Le categorie epistemologiche.
- 18          Modelli moderni di Filosofia dell'educazione.
- 14          La valenza politica dell'educazione.
- 8            Il campo semantico-politico del concetto di Bildung.

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- 8            Preparazione, discussione e valutazione delle "tesine".

### **Testi consigliati:**

- F. Cambi, Manuale di filosofia dell'educazione, Laterza, Roma-Bari 2000
  - M. Manno, Funzione pubblica della pedagogia, ila palma, Palermo 1982 (contributi scelti)
  - R. Massa, Istituzioni di pedagogia e scienze dell'educazione, Laterza, Roma-Bari 1999, pp. 199-280.
- La bibliografia è soggetto ad integrazioni.

## Filosofia teoretica (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14494
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Filosofia teoretica (corso avanzato):</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali con discussione
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Filosofia teoretica (corso avanzato): esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualm,ente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione di testi specialistici della materia. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, sequenze argomentative basilari distinguendo tra loro ipotesi, tesi conclusive, prove etc. Capacità di portare le competenze filosofiche anche in ambiti problematici estranei alla disciplina ma legati a domande di fondo della cultura contemporanea.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare criticamente le argomentazioni dei testi filosofici con cui si viene in contatto.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre i risultati degli studi fatti con un linguaggio appropriato, chiaro e strutturato in modo consequenziale.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore.

Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore filosofico e nei settori delle culture umanistiche in generale.

## **Obiettivi formativi**

*Filosofia teoretica (corso avanzato)*

**Titolo del corso:** *Il problema del fondamento: Leibniz e Heidegger*

Obiettivo del corso è l'approfondimento del concetto di fondamento a partire dal principio di ragion sufficiente in Leibniz e secondo le domande poste alla tradizione metafisica da Heidegger. Ci si propone anche di sviluppare attraverso il tema una introduzione alla filosofia a partire dalle riflessioni heideggeriane sulla metafisica.

Lo studente verrà formato alla comprensione dei diversi modelli storico-filosofici che definiscono il concetto di "fondamento" nella modernità e nel pensiero contemporaneo.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- |    |   |
|----|---|
| 6  | Presentazione dei concetti di principio e fondamento                      |
| 6  | La domanda fondamentale della filosofia                                   |
| 6  | Introduzione a Leibniz  |
| 10 | La Monadologia di Leibniz   |
| 16 | Il Principio di ragione di Heidegger                                      |
| 10 | Il superamento heideggeriano della metafisica                             |
| 6  | Riflessioni sul nesso tra metafisica e volontà nel pensiero heideggeriano |

### **Testi consigliati:**

G. W. Leibniz, *Monadologia*, Bompiani,

M. Heidegger, *Il principio di ragione*, Adelphi

## Fondamenti storico epistemologici della fisica

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14536
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Fondamenti storico epistemologici della fisica:</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	FIS/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali secondo la distribuzione descritta Esercitazioni: Analisi di fenomenologie: fenomeni meccanici Analisi di fenomenologie: fenomeni termici Analisi di fenomenologie: fenomeni elettromagnetici Consigliata
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Fondamenti storico epistemologici della fisica: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: <a href="mailto:rosamaria.mineo@unipa.it">rosamaria.mineo@unipa.it</a> - telefono: 09123899101

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti della conoscenza scientifica nelle sue caratteristiche connesse alle capacità operative di osservare, sperimentare costruire modelli e teorie.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi connessi alla fenomenologia del mondo che ci circonda e di comunicare tali soluzioni utilizzando il linguaggio comune oltre che semplici sistemi di comunicazione scientifica.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del mondo fenomenologico al fine di formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili attraverso anche una riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

#### **Abilità comunicative**

Abilità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando diversi registri di comunicazione, a interlocutori specialisti e non specialisti,;

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendimento che consenta lo studio auto-diretto o autonomo: metariflessione

## **Obiettivi formativi**

### *Fondamenti storico epistemologici della fisica*

Il corso, rivolto in particolare agli studenti dell'area umanistica, intende presentare le principali idee che hanno dato origine alla fisica contemporanea, analizzandone i più rilevanti mutamenti scientifici.

Il corso è composto da una introduzione generale sul ruolo e il significato della storia della scienza e da una serie di sezioni che analizzano cronologicamente alcuni dei principali aspetti.

Il ruolo pedagogico della formazione scientifica è analizzato attraverso l'analisi delle analogie e differenze tra i metodi di conoscenza comune ed i metodi di conoscenza scientifica focalizzando sui linguaggi e le costruzioni concettuali.

All'inizio del corso è delineata l'evoluzione di alcuni concetti della fisica classica a partire dalla fisica dei Greci, alla rivoluzione scientifica ed alla transizione da modelli continui a modelli discontinui, per le cariche e la materia.

La fisica dei quanti introduce, all'inizio del XX secolo, una discretizzazione anche per l'energia, ed obbliga ad accettare il dualismo onda/particella per la descrizione dei fenomeni microscopici. Su questa base vengono derivati alcuni risultati fondamentali della fisica quantistica che si accompagna ad una nuova visione del mondo e della interazione tra osservatore e realtà osservata.

Il corso mira anche a suggerire metodi di confronto tra fisica e filosofia rendendo esplicite le presupposizioni filosofiche che sono presenti nell'interpretazione che i fisici stessi danno delle teorie, cercando di comprendere (anche senza una stretta descrizione matematica) che cosa ci dicono le teorie fisiche intorno al mondo, un compito che, pur essendo eminentemente filosofico, ha visto impegnati i migliori fisici della tradizione occidentale in un dibattito che a tutt'oggi è ancora aperto.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- 2      Introduzione e obiettivi del Corso.  
        Analisi Storica ed analisi epistemologica
- 2      Conoscenza Comune e Conoscenza Scientifica
- 2      Il Linguaggio delle Scienze Sperimentali e della Fisica in Particolare
- 2      La fisica dei Greci  
        Aristotele e gli Aristotelici
- 2      Le teorie cosmologiche
- 2      La rivoluzione scientifica
- 2      Galilei ed il metodo Scientifico
- 2      Newton e le origini della meccanica
- 2      La conservazione dell'energia
- 2      Le onde elettromagnetiche (evoluzione storica)
- 2      Le onde elettromagnetiche (tra scienza e tecnologia)
- 2      Fondamenti di Fisica Quantistica (gli esperimenti fondamentali)
- 2      Fondamenti di Fisica Quantistica (una nuova visione della realtà)

## 2 La Relatività: fondamenti

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 4 Analisi di fenomenologie: fenomeni meccanici
- 4 Analisi di fenomenologie: fenomeni termici
- 4 Analisi di fenomenologie: fenomeni elettromagnetici

### **Testi consigliati:**

Dispense fornite dal Docente.

Testi di consultazione

-Sperandeo-Vicentini "Cinematica generalizzata- ARACNE

-E. Bellone: Caos e Armonia (storia della fisica moderna e contemporanea)- UTET

-AA.VV. La natura delle cose: Introduzione ai fondamenti e alla filosofia della fisica- CAROCCI

# Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13427
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali seguite da discussione Esercitazioni
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: <a href="mailto:gaetano.venza@unipa.it">gaetano.venza@unipa.it</a> - telefono: 091/23897751

## Risultati di apprendimento attesi

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Con riferimento alla capacità di curare con autonomia gli aspetti della dinamica psicosociologica che hanno rilevanza nella progettazione, costruzione e conduzione di gruppi di lavoro educativo-formativi, anche in situazioni professionali ed istituzionali che richiedono la formulazione di idee originali e di formulare ipotesi di ricerca:

conoscere i principali fenomeni delle dinamiche dei gruppi di lavoro nei contesti educativi e formativi; essere consapevoli delle implicazioni soggettive ed istituzionali del responsabile di un gruppo di lavoro nella comprensione delle dinamiche in atto nel gruppo che gli è affidato;

conoscere i principali parametri implicati nella progettazione, costruzione e conduzione di un gruppo di lavoro educativo-formativo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applicare conoscenze e capacità di comprensione relative alla dinamica ed alla gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi, esprimendo attitudine ad affrontare e trattare adeguatamente situazioni nuove o non familiari, ed elaborando soluzioni innovative ed adeguate ai contesti.

### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati della gestione di gruppi di lavoro in ambito

educativo-formativo, esprimendo capacità di integrare le conoscenze, gestire la complessità, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche implicate

### **Abilità comunicative**

Sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze e le opzioni di metodo sottese al proprio operato professionale ed alle proprie scelte e suggerimenti di ricerca relativi alla gestione e riflessione sugli aspetti di dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro in ambito educativo-formativo, sia ad interlocutori specialisti che non specialisti.

### **Capacità di apprendimento**

Avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare le questioni relative alla dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi in modo auto-diretto o autonomo.

## **Obiettivi formativi**

*Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo*

**Titolo del corso:** *Competenza e consapevolezza nella gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi*

Gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento riguardano tre aree: quella delle conoscenze, quella delle competenze, quella delle consapevolezze.

Per quanto riguarda la prima area si farà riferimento:

agli elementi di base della dinamica dei piccoli gruppi, della psicologia sociale dei gruppi e dei gruppi di lavoro, della dinamica psicosociologica gruppi-organizzazione;

ai parametri principali della progettazione, costruzione e gestione dei gruppi di lavoro;

alla contestualizzazione di quanto prima agli ambiti educativo-formativi;

alle principali tecniche e metodologie dell'uso dei gruppi nei contesti educativo-formativi.

La seconda area avrà per oggetto la capacità di fare riferimento alle dinamiche psicosociologiche dei gruppi di lavoro come dimensione di particolare rilievo nella progettazione, costruzione e conduzione dei gruppi di lavoro nei contesti educativo-formativi.

Con la terza area si intende perseguire l'obiettivo della consapevolezza della influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali dell'operatore professionale sulla sua capacità di cogliere in maniera adeguata le dinamiche psicosociologiche che attraversano il lavoro educativo-formativo nei gruppi.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 2 Il gruppo ed il gruppo di lavoro e le loro interfaccia organizzative ed individuali.
- 3 La dinamica di gruppo e l'intervento per la facilitazione del cambiamento e dello sviluppo nei gruppi di lavoro e nei contesti educativo-formativi
- 2 Elementi di psicologia sociale dei gruppi
- 2 Elementi di psicologia dei gruppi di lavoro nelle organizzazioni
- 2 I principali parametri del team-building
- 2 Strategie e tecniche di gruppo nei contesti educativi
- 3 Strategie e tecniche di gruppo nei contesti formativi per le organizzazioni

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 6 Autocasi sulle proprie esperienze di partecipazione o conduzione di gruppi di lavoro in contesti educativo-formativi.
- 4 Gli stili di leadership nei gruppi di lavoro.
- 4 Il role-playing nei gruppi educativo-formativi.
- 6 Giochi psicosociologici e socio-analogie nei gruppi educativo-formativi.
- 4 Le relazioni fra gruppi e con l'organizzazione nei contesti educativo-formativi.

**Testi consigliati:**

Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, FrancoAngeli, Milano.

Rotondi M., Facilitare l'apprendere, FrancoAngeli, Milano.

In funzione di eventuali conoscenze pregresse nel campo della dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi, e delle questioni metodologiche relative alla loro progettazione e conduzione, lo studente potrà concordare con il docente testi diversi da quelli qui indicati.

## Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13398
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni:</i> Filippo Cammarata (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in laboratorio Utilizzo di piattaforma web appositamente predisposta
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni: esame scritto, attività di laboratorio
<b>Ricevimento:</b>	Filippo Cammarata: Viale delle Scienze, edificio 15, primo piano, aula informatica, in coda alle lezioni o da concordare tramite e-mail. - email: <a href="mailto:filippo.cammarata@unipa.it">filippo.cammarata@unipa.it</a> - telefono: 091 6195581

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente comprenderà le varie metodologie utilizzate per trasferire le informazioni. In particolare capirà come creare, memorizzare, trasmettere, visualizzare, stampare e pubblicare l'informazione digitale. Sarà in grado di capire con quale metodologia si trasferiscono i dati e con quali applicativi gestirli. Comprenderà l'importanza del web per rendere disponibili le informazioni digitali. Comprenderà l'importanza della sicurezza dei file e della salvaguardia dei dati sensibili.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sarà in grado di elaborare documenti per la stampa, per la presentazione e per la pubblicazione sul web utilizzando le più comuni applicazioni open source.

Avrà la capacità di gestire il flusso dell'informazione dalla creazione alla pubblicazione.

Sarà in grado di gestire lo spazio web utilizzando gli strumenti idonei.

Sarà in grado di proteggere i dati personali dell'utente utilizzando le giuste procedure e le migliori metodologie conosciute in funzione dell'importanza dei dati trattati.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente sarà in grado di selezionare gli applicativi in funzione delle metodologie disponibili. Sarà

in grado di gestire un progetto multimediale e di utilizzare le adeguate tecnologie in funzione dei contenuti da trattare. Sarà in grado di scegliere autonomamente le metodologie tecniche che meglio si adattano allo scopo.

### **Abilità comunicative**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comunicare, in ambito informatico, con linguaggio preciso. Sarà in grado di usare i termini più appropriati per comunicare con altri professionisti. Sarà capace, altresì, di spiegare, con termini elementari, il funzionamento delle più comuni metodologie che stanno alla base della moderna comunicazione multimediale.

### **Capacità di apprendimento**

Lo studente saprà comprendere e applicare le metodologie studiate anche in situazioni del tutto nuove.

Saprà cogliere il significato di ciò che legge ed eventualmente trovare informazioni più dettagliate.

Saprà approfittare delle moderne opportunità offerte dalla rete internet per continuare ad apprendere.

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni*

Questo insegnamento, destinato agli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, si propone di fornire le conoscenze di base delle nuove tecnologie dell'informatica e delle comunicazioni.

Il corso, che si compone di una parte teorica da svolgere in aula e di una parte pratica da svolgere in laboratorio informatico mira a trasmettere, al discente, una preparazione informatica di base che gli permetta di comprendere autonomamente l'evolversi delle moderne metodologie di comunicazione

In particolare vuole fare acquisire, allo studente:

le informazioni necessarie per l'utilizzo del computer nello svolgimento della propria attività professionale

la capacità di trovare soluzioni informatiche alle problematiche che si possono riscontrare quotidianamente in ambito lavorativo;

la preparazione tecnico-pratica e la conoscenza di metodologie utili nella progettazione, sviluppo e gestione di progetti multimediali.

La capacità di pubblicare contenuti e comunicare informazioni digitali utilizzando i più innovativi metodi di trasmissione delle informazioni

La padronanza nell'interazione con la rete internet e quelle conoscenze e competenze tali da salvaguardare la propria privacy e quella delle persone con le quali è a contatto.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

6          Introduzione alla teoria dei codici

Le operazioni di codifica e decodifica.

I sistemi di numerazione posizionale in base due, otto, dieci, dodici e sedici.

Procedure di codifica, di decodifica e di conversione della base della rappresentazione di un numero.

Codifica delle immagini e dei suoni.

- 4 Rappresentazione digitale delle informazioni.
- 4 La struttura del calcolatore e le periferiche.
- La struttura del disco e le unità di misura informatiche.
- Reti di computer. Trasmissione delle informazioni. il protocollo TCP/IP. Trasmissione digitale e analogica. modem, router
- Le tecnologie di connessione e la velocità di connessione
- 6 Principali applicativi open source per la gestione dei file multimediali.
- Gli applicativi Writer Calc Impress e Draw di OpenOffice
- 2 Lo spazio web e il protocollo ftp.
- Il provider, il Name Server (NS) e il Domain Name Server (DNS).
- La registrazione dei domini. Indirizzi IP statici e dinamici.
- 2 La Posta elettronica: I protocolli SMTP, POP3, IMAP.
- La protezione delle informazioni.

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- 2 Fruizione e condivisione di materiali didattici tramite il web
- 12 Applicativi open source per la gestione di files multimediali.
- Gli applicativi Writer Calc Impress e Draw di OpenOffice
- 6 Gestione della casella di Posta elettronica.
- Impostazione e utilizzo di alcuni servizi web comuni.

### **Testi consigliati:**

Federico Tibone, TECNOLOGIE INFORMATICHE LME essenziale, Zanichelli, 2010, pp. 232 - ISBN: 9788808105431

## Letterature comparate (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14535
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Letterature comparate (corso avanzato):</i> Roberto Deidier (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/14
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Letterature comparate (corso avanzato): esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura europea degli ultimi due secoli.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l'osservatorio della letteratura.

#### **Abilità comunicative**

Sviluppo delle capacità comunicative del linguaggio letterario applicate anche alla comunicazione standard e a quella pedagogica.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente, specie per quanto concerne l'ibridazione dei linguaggi.

### **Obiettivi formativi**

## *Letterature comparate (corso avanzato)*

### **Titolo del corso:** *La poesia della modernità*

Il corso "La poesia della modernità" analizza la parabola della modernità dallo speciale osservatorio della poesia, intesa non come attività espressiva autonoma e isolata, ma costantemente in rapporto con la tradizione e con le trasformazioni del mondo contemporaneo. Pertanto lo studente sarà accompagnato nel vivo dell'officina degli autori fondatori della modernità poetica, in una prospettiva dove i concetti di autonomia e di eteronomia dell'arte e della letteratura saranno di volta in volta ridiscussi all'interno delle principali istituzioni a cavallo tra Otto e Novecento, in una visione ampia e articolata dei fenomeni espressivi.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

10	Introduzione alle tematiche del corso
10	La fondazione del moderno
10	Le poetiche del simbolo
10	La tradizione del Novecento
10	La poesia delle avanguardie
10	Verso l'"età dell'ansia"

### **Testi consigliati:**

R. Deidier, *La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale*, Carocci

R. Deidier, *Il lampo e la notte. Per una poetica della modernità*, Sellerio (in corso di stampa)

Ulteriori materiali didattici saranno comunicati durante il corso.

## Metodologia didattica

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05130
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Metodologia didattica:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/03
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali e metodologia partecipativa
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Metodologia didattica: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: <a href="mailto:alessandra.lamarca@unipa.it">alessandra.lamarca@unipa.it</a> - telefono: 09123897722

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della metodologia didattica
2. Usare la terminologia specifica della metodologia didattica

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico
2. Descrivere correttamente una teoria didattica
3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

#### **Autonomia di giudizio**

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

#### **Abilità comunicative**

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista

#### **Capacità di apprendimento**

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

## Obiettivi formativi

### *Metodologia didattica*

#### **Titolo del corso:** *Metodologia didattica*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della metodologia didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Metodologia Didattica.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Gli obiettivi si possono così esplicitare:

1. Per giungere ad una definizione articolata della Metodologia Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".
2. Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione. Nello studio del processo di insegnamento - apprendimento gli studenti saranno aiutati a riflettere sulla dimensione etica dell'insegnamento; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative. Si esamineranno i modelli didattici e le teorie dell'apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi un'azione guidata esclusivamente da regole e principi ma che esiste una componente tacita.
4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.
5. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
6. Mediante l'approfondimento del rapporto esistente tra la didattica e la progettazione di percorsi laboratoriali gli studenti potranno sperimentare un modello didattico fondato sull'utilizzo di metodologie capaci di porre al centro il soggetto che apprende e potranno anche mettersi alla prova nell'attuazione concreta di percorsi basati sulle metodologie presentate a lezione.
7. Nell'affrontare gli aspetti didattici dell'educazione alla scelta, gli studenti saranno stimolati a capire in che modo l'educazione alla saggezza possa contribuire a formare, nell'adolescente, una chiara coscienza della propria identità personale e sociale.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

6	La metodologia didattica
4	Il processo di insegnamento - apprendimento
6	L'educazione personalizzata
12	Didattica e sviluppo della competenza metacognitiva
8	Insegnare a studiare con le nuove tecnologie
14	Didattica ed educazione alla scelta
10	Saggezza e adolescenti: implicazioni educative e didattiche

**Testi consigliati:**

LA MARCA, A. (2009) Saggezza e adolescenti. Una sfida educativa. Roma: Armando

LA MARCA, A. (2012)(a cura di), Dispensa gratuita.

LUPO, L. (2012).Nuove tecnologie per imparare a pensare. in corso di stampa

## Pedagogia sanitaria e igiene

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	10803
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Pedagogia sanitaria e igiene:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	MED/42
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Pedagogia sanitaria e igiene: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve acquisire le basi teoriche del messaggio educativo nel campo della salute e dovrà essere in grado di interpretare i differenti linguaggi espressivi del corpo sano e del corpo malato

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine del corso lo studente deve possedere una visione olistica dell'uomo persona nei rapporti con la malattia e deve acquisire la capacità di potere fornire un ascolto empatico alle differenti gradazioni di malessere.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente dovrà essere in grado di costruire autonomamente percorsi di recupero negli aspetti della malattia intesa non in senso strettamente medico ma come rottura dell'equilibrio psico-fisico.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente dovrà essere capace di trasferire il messaggio educativo che sia rivolto alla promozione del benessere in maniera non settoriale e parcellizzata ma nella visione globale della salute.

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente dovrà essere in grado di farsi promotore di salute; di acquisire e poi trasmettere una didattica interdisciplinare che alimenti il dialogo sulla salute nell'ambito della comunità.

### **Obiettivi formativi**

## *Pedagogia sanitaria e igiene*

### **Titolo del corso:** *Stili di vita e pedagogia del benessere*

Fornire gli strumenti per l'assunzione di stili di vita corretti; la conoscenza dei principali fattori di rischio e il conseguente miglioramento della qualità della vita.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

3	Le trasformazioni concettuali del significato di salute
2	Salute e malattia
2	La community care
3	Il servizio sociale
2	La relazione di aiuto
3	I processi di comunicazione
2	Tipi di counseling
2	Empowerment e scuola. La scuola che promuove la salute HPS
3	Vecchie e nuove dipendenze
3	La disabilità
	I servizi per i disabili
3	La salute mentale
	La Comunità Terapeutica Assistita
	L'intervento pedagogico in salute mentale
3	Attività espressive e riabilitative: espressione grafo-pittorica, musico-terapia, attività teatrale, Danzamovimento-terapia, pet-therapy
3	Migliorare la qualità della vita e i determinanti positivi di salute
3	Patologie sociali emergenti: mobbing e burnout
3	strategie educative per la promozione della salute

### **Testi consigliati:**

Sidoti E., Promuovere la salute nella comunità. Elementi di Pedagogia sanitaria. FrancoAngeli Milano 2010

## Psicologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06026
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Organizzazione didattica prevede: <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni frontali</li><li>- Esercitazioni in aula con analisi di casi</li><li>- Seminari di approfondimento interni alle lezioni e in servizi territoriali</li><li>- Esercitazioni pratiche guidate (EPG) in gruppi di lavoro, all'interno di percorsi di educativa degli utenti e di formazione degli operatori all'interno di percorsi di inclusione sociale (giovani donne in condizione di fragilità sociale, giovani in condizione di disagio giovanile, immigrati), e relativi a percorsi di formazione degli operatori sanitari e di educativa rivolta a bambini ammalati e alle loro famiglie - Partecipazione a tavole rotonde e talk show sulla salute in adolescenza 19-12-2012 Steri, P.zza Marina, Palermo. - Finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente</li></ul> La valutazione prevede: <ul style="list-style-type: none"><li>- Microverifiche in itinere gestite dagli stessi studenti secondo un processo di autovalutazione</li><li>- Prova Orale con report sulle esperienze formative previste dal programma nel territorio</li></ul> Si sottolinea che l'esame sarà condotto in riferimento agli indicatori di Dublino
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia dell'educazione: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: <a href="mailto:giovanna.perricone@unipa.it">giovanna.perricone@unipa.it</a> - telefono: 091.23897740

## Risultati di apprendimento attesi

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

conoscere e comprendere le prospettive dell'apprendimento: dal lifelong learning al lifewide learning  
-conoscere e comprendere il senso e il significato delle potenzialità, delle risorse personali in termini di differenze individuali e relativamente a: motivazioni e profili motivazionali, tipologie di intelligenze e di stili cognitivi, etnia, percorsi di sviluppo, apprendimento competenze e metacompetenze  
-conoscere e comprendere la prospettiva della ricerca dei talenti -conoscere e comprendere i modelli dell'educativa di strada -conoscere modelli e strumenti di assessment funzionali alla promozione dei processi educativi e formativi -conoscere e comprendere il senso e il significato della progettazione nei servizi sociali finalizzati alla gestione di processi educativi - conoscere e comprendere i criteri di contestualizzazione dei percorsi educativi e formativi, secondo la prospettiva dell'organizzazione

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

rintracciare gli aspetti caratterizzanti dei modelli di apprendimento lifelong nel lavoro di promozione dei processi educativo formativi - costruire profili personali in termini di competenze e metacompetenze in funzione delle differenze individuali - contestualizzare gli interventi educativo formativi anche in ottica multiculturale e interculturale all'interno delle organizzazioni di riferimento - gestire modelli di progettazione per la promozione dei processi educativi e formativi - costruire e gestire percorsi per la ricerca e la valorizzazione dei talenti - costruire e gestire percorsi per l'educativa di strada - gestire percorsi di assessment dei profili negli interventi educativo formativo

### **Autonomia di giudizio**

-attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

### **Abilità comunicative**

o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

### **Capacità di apprendimento**

capacità di rintracciare i "saperi informali " o poco formalizzati che si possiedono, all'avvio del corso,sulle tematiche affrontate, per sviluppare l' apprendimento di nuovi contenuti o ridefinire e personalizzare la definizione dei contenuti trasmessi o richiedere approfondimenti o gestire la meta cognizione o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni del settore

## **Obiettivi formativi**

### *Psicologia dell'educazione*

**Titolo del corso:** *Psicologia dell'educazione (mutuazione da Psicologia dell'educazione - cdl "Sc. Formaz. Contin")*

Obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

- promuovere la capacità dello studente di gestirsi all'interno del percorso didattico della sua personale esperienza di apprendimento, avendone chiaro il senso e il significato
- sviluppare competenza nella "lettura" e nella promozione dei percorsi educativi formativi delle

diverse tipologie di utenza, secondo la prospettiva delle differenze individuali

- sviluppare competenza nella valorizzazione dei percorsi life learning
- sviluppare competenza nell'uso di strumenti, strategie, procedure per la promozione dei percorsi educativo formativi all'interno di tipologie diverse di intervento durante il processo di cura, l'inclusione sociale e il servizio domiciliare.

Gli Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento vanno individuati in:

- Sviluppare competenza nella diversa identificazione dell'educazione
- Sviluppare competenza nella identificazioni delle differenze individuali
- Sviluppare competenza nella ricerca dei talenti che caratterizzano i singoli
- Promuovere l'uso dell' Educativa di strada
- Promuovere l'uso della progettazione come intervento per lo sviluppo dei processi educativo formativi
- Sviluppare competenza nell'uso di metodiche
- Sviluppare competenza nella costruzione di percorsi di assessment
- Sviluppare competenza nel bilancio di competenza

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

- G. Perricone, 2011, Una Giostra per la formazione. Modelli e metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, Franco Angeli, Roma
- G. Perricone, C. Polizzi, (con la collaborazione di F.Cuzzocrea), Conoscere e valutare gli stili cognitivi, Erickson, Trento
- Slide in rete

## Sociologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06552
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia dell'educazione</i> : Gianna Cappello (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/08
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali con l'ausilio di supporti multimediali. Discussione di gruppo relativa a studi di caso trattati in aula.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia dell'educazione : esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Gianna Cappello: Il ricevimento si tiene tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00. - email: <a href="mailto:gianna.cappello@unipa.it">gianna.cappello@unipa.it</a> - telefono: 3382196878

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Durante il corso lo studente acquisirà conoscenza dei principali concetti teorici della sociologia dell'educazione, propedeutici alla comprensione e ad una lettura consapevole e critica dei fenomeni legati ai processi educativi nella società contemporanea, con particolare riferimento al rapporto tra media e minori.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente applicherà le conoscenze teoriche acquisite nella prima parte del corso alla "lettura" dei processi di educazione nella società contemporanea confrontandosi, in particolare, con lo studio di quei fenomeni educativi "mediati" che lo studente, in prima persona, sperimenta nella sua esperienza di vita quotidiana. Attraverso tali applicazioni, lo studente irrobusterà la propria capacità di adattare ciò che ha appreso all'analisi di contesti simili.

#### **Autonomia di giudizio**

Attraverso l'illustrazione di alcuni casi di studio lo studente sarà chiamato a confrontarsi con alcune tematiche odierne relative alla costruzione dell'educazione e del concetto di infanzia attraverso i processi di comunicazione (in particolare la comunicazione mediata), potenziando in tal modo la sua capacità di interpretazione autonoma del ruolo che i media e la comunicazione hanno assunto e assumeranno nell'ambito nei processi educativi.

### **Abilità comunicative**

Durante il corso lo studente acquisirà padronanza del lessico specifico, in particolare con riferimento all'ambito delle teorie sociologiche che hanno trattato i fenomeni legati all'educazione, alla comunicazione e ai media. L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, affiancato da dibattiti in aula su questioni attuali, irrobusterà le capacità comunicative dello studente, preparandolo anche a svolgere - dopo la laurea - attività di ricerca e consulenza nell'ambito dell'educazione in rapporto alla comunicazione (mediata e non) a contatto con operatori pubblici e privati e ad inserirsi in qualità di esperto di nuovi media presso istituzioni politiche, amministrative, museali, sanitarie, scolastiche che ne richiedano la presenza.

### **Capacità di apprendimento**

Il corso tende a sviluppare nello studente consapevolezza e capacità di apprendimento delle problematiche ai processi di educazione in rapporto alla comunicazione (mediata e non) nella società contemporanea.

## **Obiettivi formativi**

*Sociologia dell'educazione*

### **Titolo del corso:** *Media, giovani e processi educativi. Tra miti e realtà*

Il corso si propone di trattare i temi della sociologia dell'educazione con specifico riguardo al rapporto tra media, giovani e processi educativi, offrendo un'analisi critica e scientificamente fondata dei facili entusiasmi, come pure degli eccessivi allarmismi, che spesso caratterizzano il dibattito pubblico (accademico e non) su questi temi.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- 4            Introduzione del corso.
- Media e vita quotidiana
- 4            Crescere nella società in rete
- 4            Educazioni del terzo millennio
- 4            Educare alla cittadinanza nella società in rete. Il contributo della Media Education
- 4            Culture partecipative e competenze digitali (I)
- 4            Culture partecipative e competenze digitali (II)
- 4            Culture partecipative e competenze digitali (III)
- 4            La tecnologia cambierà l'educazione'
- 4            La tecnologia cambierà le nuove generazioni di studenti'
- 4            La tecnologia migliorerà l'apprendimento'

### **Testi consigliati:**

- 1) Gianna Cappello, Nascosti nella luce. Media, minori e media education, Francoangeli, Milano 2009
- 2) Gianna Cappello, Ritorno al futuro. Miti e realtà dei nativi digitali, Aracne, Roma 2012

## Storia della filosofia (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14492
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia della filosofia (corso avanzato):</i> Calogero Licata (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/06
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia della filosofia (corso avanzato): esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Calogero Licata: da concordare telefonicamente - email: <a href="mailto:calogero.licata@unipa.it">calogero.licata@unipa.it</a> - telefono: 3289861570

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del tema del corso con l'operatività della pratica dell'insegnamento.

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

#### **Capacità di apprendimento**

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

### **Obiettivi formativi**

*Storia della filosofia (corso avanzato)*

**Titolo del corso:** *Il problema del rapporto tra soggetto-oggetto nel pensiero occidentale*

Il corso si propone di ripercorrere la storia del pensiero nelle sue scansioni fondamentali, individuate attraverso i passaggi cruciali che caratterizzano l'evoluzione, al suo interno, di uno dei suoi elementi strutturali, quello, cioè, del rapporto soggetto-oggetto.

**Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

2	Presentazione del corso
14	Il primato dell'oggetto nel pensiero antico
14	Il primato dell'oggetto nella filosofia cristiana medievale
14	La svolta umanistica e la centralità del soggetto nel pensiero moderno
14	Soggetto-oggetto da Hegel a Gentile
2	Conclusioni

**Testi consigliati:**

- Un manuale di livello universitario a scelta dello studente.
- Brani dalle opere di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Petrarca, Bruno, Cartesio, Kant, Hegel, Gentile. Tali brani verranno indicati all'inizio del corso.

## Storia della filosofia italiana contemporanea

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13388
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia della filosofia italiana contemporanea:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/06
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia della filosofia italiana contemporanea: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Allargamento della conoscenza e della comprensione della storia della filosofia, in riferimento al pensiero italiano contemporaneo, con particolare attenzione al possesso degli strumenti essenziali per una ricerca autonoma e coerente.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione di problemi nuovi anche in ambito interdisciplinare

#### **Autonomia di giudizio**

Ampliamento della capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

#### **Abilità comunicative**

Uso appropriato e coerente degli strumenti della comunicazione; rigore e chiarezza nell'esposizione.

#### **Capacità di apprendimento**

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

## Obiettivi formativi

### *Storia della filosofia italiana contemporanea*

#### **Titolo del corso:** *Correnti e problemi del pensiero italiano contemporaneo*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza approfondita delle correnti più significative del pensiero filosofico italiano contemporaneo; di sviluppare le competenze argomentative e di ricerca, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |   |   |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso   |
| 8 | La filosofia italiana del primo Ottocento:<br>lo spiritualismo (Galluppi, Rosmini e Gioberti); la riscoperta di Vico (Romagnosi, Ferrari, Cattaneo) |
| 4 | Il consolidamento del positivismo (Ardigò)  |
| 2 | La psicologia di De Sarlo   |
| 5 | Il neoidealismo (Croce, Gentile)  |
| 6 | Gli sviluppi del marxismo (Antonio Labriola, Gramsci)   |
| 4 | Fenomenologia ed esistenzialismo Paci Abbagnano   |
| 4 | Fra ermeneutica e spiritualismo Pareyson  |
| 4 | Letture e commento di passi scelti dal testo: Filosofia e psicologia nel positivismo italiano   |
| 2 | Prova in itinere  |

#### **Testi consigliati:**

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, Milano 2009

P. Di Giovanni, Filosofia e psicologia nel positivismo italiano, Laterza, Roma-Bari 2003

## Storia dell'educazione

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	12275
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia dell'educazione:</i> Rosario Leone (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/02
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite guidate presso istituzioni scolastiche e strutture formative.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia dell'educazione: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Rosario Leone: giovedì 15.00-17.00 Ufficio scolastico provinciale, Via Praga 29, Palermo. - email: rosario.leone6@gmail.com - telefono: 091527588

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del corso lo studente -Conosce i principi oggetti e metodi della storia dell'educazione-Conosce le principali linee di sviluppo della storia della pedagogia in termini di autori, correnti culturali e categorie pedagogiche-Conosce le principali linee di sviluppo della storia e dei servizi educativi italiani, sia scolastici che extrascolastici; Conosce l'evoluzione dei modelli educativi legati al disagio ed alla marginalità-Comprende la dimensione sincronica dei problemi educativi all'interno dei contesti storico-sociali e culturali in cui sono sorti ai fini della progettazione di interventi e progetti educativi-Sa raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi a campi di studio storico-educativi attuali in una prospettiva storico-educativa-sa realizzare ricerche di materiale e documentazione sui problemi educativi attuali in una prospettiva storico-educativa-Sa costruire una bibliografia essenziale su tematiche relative alla ricerca storico-educativa.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del corso lo studente, è in grado di osservare criticamente un contesto scolastico o relativo ad altra struttura educativa e cogliere i dati salienti (punti forti e punti deboli) relazionandoli ai principali modelli e stili educativi studiati.

sa produrre essenziali modelli progettuali finalizzati a fornire ai responsabili di istituzioni scolastiche o di altre strutture educative, letture di supervisione dei processi educativi e spunti di riflessione sugli stili di apprendimenti osservati.

#### **Autonomia di giudizio**

Al termine del corso lo studente, saprà collegare le conoscenze apprese con i contributi di discipline afferenti, producendo linee di ricerca, anche sul campo, finalizzate ad offrire nuovi contributi a strutture educative idonee al miglioramento continuo dei processi di apprendimento.

### **Abilità comunicative**

I contenuti e le conoscenze, le abilità, le competenze saranno veicolate da stili comunicativi aperti e mirati ad una comunicazione diretta e ricca di spunti di partecipazione con il target specifico. Gli studenti dovranno dimostrare di saper utilizzare i canali verbali e non verbali e, in modo consapevole, gli strumenti della comunicazione digitale e relativi strumenti tecnologici. Sarà verificata la capacità di lavoro di gruppo.

### **Capacità di apprendimento**

Alla fine del percorso verrà verificata la capacità di procedere oltre gli obiettivi del corso mediante un modello autonomo e personale di autoapprendimento che includa la capacità di problemizzare argomenti nuovi e di generare linee di soluzione dei problemi individuali, programmando tempi e fasi del lavoro.

## **Obiettivi formativi** *Storia dell'educazione*

### **Titolo del corso:** *Le radici dell'autonomia scolastica*

L'insegnamento di storia dell'educazione offre alcune linee di sviluppo della storia dell'educazione occidentale, con la proposta di alcuni "classici" esempi del pensiero pedagogico, per parte ancora attuale e le principali linee di sviluppo delle istituzioni educative con attenzione particolare ai più recenti sviluppi dei sistemi scolastici attuali.

Durante le lezioni saranno affrontate le seguenti tematiche:

- la storia dell'infanzia dalla scoperta agli scenari attuali
- la storia dell'educazione speciale in alcuni nodi storici e teorici essenziali
- la storia dell'educazione di genere nella storia della pedagogia
- l'alfabetizzazione in Europa e la diffusione delle istituzioni educative per l'infanzia e l'adolescenza (asili, scuole, doposcuola, biblioteche ecc...)
- le principali correnti pedagogiche dell'era moderna
- alcuni significativi autori-attraverso brani significativi delle loro opere e l'analisi essenziale delle loro intuizioni innovative-che rappresentano tappe significative nel percorso dell'educazione nel contesto occidentale
- cenni di storia della scuola italiana dall'Unità ad oggi
- la scuola dell'autonomia in Italia e le riforme in atto nel terzo millennio

### **Lezioni frontali**

<b>Ore:</b>	<b>Argomenti:</b>
3	Cenni di storia dell'infanzia
3	Storia dell'educazione diretta ai disabili
4	Storia dell'educazione di genere
6	L'alfabetizzazione in Europa e la diffusione delle istituzioni educative
8	Le principali correnti pedagogiche dell'era moderna
4	Alcuni significativi autori-brani esemplari
6	Cenni di storia della scuola italiana dall'unità ad oggi

6 La scuola dell'autonomia in Italia e le riforme nel terzo millennio

### **Esercitazioni**

**Ore:**      **Argomenti:**

6            Analisi di caso rivolte a realtà scolastiche e a istituzioni educative e di riabilitazione educativa

### **Testi consigliati:**

Il cerchio e l'ellisse: Centralismo e autonomia nella storia della scuola dal XIX al XXI secolo/a cura di Fabio Pruneri.-Roma:Carocci,2005

due letture tra:

- Salvo Intravaia, L'Italia che va a scuola Bari La Terza 2012
- M.Montessori, La scoperta del bambino, Milano, Garzanti, 1999
- Scuola di Barbiana, Lettera ad una professoressa, Firenze, Libreria editrice fiorentina, 1997.

## Storia medioevale

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07075
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia medioevale:</i> Antonella Costa (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali. Esercitazioni. Possibili verifiche in itinere. Si può, se concordata, presentare una tesina Facoltativa
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia medioevale: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Antonella Costa: Da concordare anche telefonicamente. Durante lo svolgimento del corso il ricevimento è dopo la lezione. - email: antonina.costa@unipa.it - telefono: 091598891

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

L'insegnamento mira a fare acquisire le competenze necessarie per sviluppare capacità critiche per una corretta comprensione dell'età medievale e dei fenomeni storici.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso dello studio al fine di poter dimostrare di possedere competenze adeguate relative al proprio campo.

#### **Autonomia di giudizio**

Interpretare le principali vicende storiche del Medio Evo, riflettere sui temi sociali, scientifici ed etici, rielaborarli in modo autonomo e personale.

#### **Abilità comunicative**

Esporre e comunicare con specialisti e non specialisti i contenuti della disciplina in modo chiaro, corretto, adeguato dimostrando capacità logiche e di sintesi oltre che di orientamento cronologico.

#### **Capacità di apprendimento**

Attraverso la conoscenza della disciplina e mettendo a frutto gli strumenti metodologici acquisiti durante lo svolgimento del corso essere in grado di proseguire ulteriori studi anche autonomamente.

## Obiettivi formativi

### *Storia medioevale*

#### **Titolo del corso:** *L'età medievale*

In rapporto alla specificità della laurea, il corso si propone, attraverso adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e di ricerca, di approfondire temi come organizzazione politica e realtà socio-economiche al fine di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'identità della cultura occidentale e consentire loro di sviluppare capacità critiche per una corretta analisi dell'età medievale. Obiettivo del corso è anche quello di far conoscere i risultati più recenti della storiografia e l'idea di Medioevo che tale storiografia ha prodotto.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 4      Idea di Medioevo. Gli Umanisti e l'età di mezzo. Periodizzazione. Le fonti della conoscenza storica. Tipologia delle fonti. La documentazione giuridica. La documentazione materiale. La materia scrittoria. La lingua.
- 4      La crisi del mondo romano. Le invasioni barbariche e i regni romano-barbarici. Cristianesimo e monachesimo.
- 4      Bisanzio. Alla riconquista della parte occidentale e la guerra contro i Goti. I Longobardi: nascita di due Italie. L'islam in espansione. Il califfato degli Abbasidi. I musulmani in Sicilia (secc. IX-X)
- 4      I Franchi e l'Europa carolingia. Organizzazione sociale e amministrativa. La società feudale. Sistema vassallatico-beneficiario. Gestione della terra. Sistema curtense. Le città nei secc. IV-X. Le seconde invasioni barbariche. L'incastellamento.
- 4      La frammentazione dell'impero carolingio: Francia, regno italico e regno teutonico. Gli Ottoni.
- 4      La crescita dell'Occidente nei secc. XI-XII: le città. Il Comune. La "rivoluzione commerciale". I regni, gli imperi nell'età post-carolingia.
- 4      L'epoca delle grandi idee universali. Riforma della Chiesa. Scisma d'Oriente e lotta per le investiture. La costruzione delle monarchie feudali: Francia e Inghilterra. I Normanni. La dinastia sveva.
- 4      Il consolidamento dei regni europei nel secolo XIII: Francia, Inghilterra, regni iberici. Le crociate. Idea di crociata. La nascita della cavalleria.
- 4      L'età d'oro: il Duecento e il primo Trecento. La Chiesa teocratica. Eresie. Il cristianesimo evangelico. La crisi del Trecento.
- 4      Gli stati regionali in Italia(XIV-XV). La guerra, la finanza, la burocrazia. Angioini e Aragonesi. Verso la formazione degli stati nazionali: secc. XIV-XV.

#### **Testi consigliati:**

Per la preparazione di base è consigliato uno dei seguenti manuali:

- 1) M. Montanari, *Storia medievale*, Laterza ed., Roma-Bari 2002;
- 2) G. Piccinni, *Il medioevo*, Mondadori ed., Roma-Bari 2002;
- 3) A. Cortonesi, *Il Medioevo. Profilo di un Millennio*, Carocci ed., Roma-Urbino 2008.

Per una più agevole comprensione di concetti e termini peculiari al linguaggio storiografico utili si propongono i dizionari storici. Al riguardo si segnala testo di: A. Barbero, C. Frugoni, *Dizionario del Medioevo*, Laterza ed., Roma-Bari, 2002.

Per una informazione di massima sulla ricerca storica, sui metodi, sugli strumenti, utile appare il volume di P. Delogu, *Introduzione alla storia medievale*, Il Mulino ed., Bologna 2003.

Relativamente alla parte monografica, per quanti non abbiano sostenuto nella triennale alcun



esame di Storia medievale, si propongono tre saggi a scelta del testo Storia Medievale, Donzelli ed., Pomezia (Roma)2000, (da concordare col docente).

Per quanti abbiano invece già sostenuto l'esame della disciplina si può scegliere e concordare la lettura di una monografia.

Si raccomanda, nel corso dello studio, l'utilizzo di un buon atlante storico.

## Teoria e storia della didattica

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	01067
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria e storia della didattica:</i> Giuseppe Zanniello (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/03
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teoria e storia della didattica: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Didattica Generale

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Descrivere correttamente una teoria didattica

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

#### **Autonomia di giudizio**

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Discussione guidata in gruppo)

#### **Abilità comunicative**

1. Dare risposte originali e congruenti

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Argomentare il proprio punto di vista

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

### **Capacità di apprendimento**

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale) (Discussione guidata in gruppo)

## **Obiettivi formativi**

*Teoria e storia della didattica*

### **Titolo del corso:** *Teoria e storia della didattica*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Didattica generale e proporgli una possibile classificazione dei principali modelli didattici.

Per giungere ad una definizione articolata della Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".

Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative.

Si esamineranno i principi ispiratori, e le relative tipologie di interventi didattici così come si sono delineati negli ultimi sessanta anni.

Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi esclusivamente un'azione guidata da regole e principi ma che esiste una componente tacita. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione.

Alla luce delle riflessioni condotte, gli studenti saranno aiutati a collegare la storia della didattica con le nuove proposte.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 2 | 1. Teorie e modelli didattici del XX secolo  |
| 2 | 2. Esperienza e sperimentazione didattica nella scuola italiana della seconda metà del Novecento |
| 2 | 3. Metodi e strumenti della ricerca didattica  |
| 2 | 4. I campi della ricerca didattica   |
| 2 | 5. La didattica nel pensiero di Gino Corallo   |
| 4 | 6. Il sistema dell'educazione personalizzata di V. Garcia Hoz                                    |
|   | 7. Le ricerche italiane sulla lettura e sulla scrittura  |
| 2 | 8. L' influsso delle tecnologie multimediali nel rinnovamento della scuola italiana              |
| 2 | 9. Le teorie del curriculum  |
| 2 | 10. La dimensione interculturale dell'insegnamento   |
| 2 | 11. Didattica e orientamento   |
| 4 | 12. Gli effetti dei risultati delle ricerche docimologiche sull'innovazione dell'insegnamento    |
|   | 13. La didattica di Luigi Calonghi   |
| 8 | 14. Le ricerche sulla valutazione degli alunni   |
|   | 15. La conoscenza iniziale dell'alunno   |

- 16. L'osservazione dei processi di apprendimento
- 17. Valutazione e promozione dell'espressione orale.
- 6 18. La personalizzazione nella pratica educativa
- 19. Le situazioni di apprendimento
- 20. Le fasi della programmazione didattica
- 2 21. I piani di studio personalizzati
- 2 22. La valutazione educativa
- 2 23. Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
- 2 24. Oltre le tassonomie
- 2 25. Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi
- 4 26. Gli obiettivi educativi fondamentali
- 27. Uno strumento per la trasformazione degli obiettivi fondamentali in obiettivi generali
- 6 28. Le diverse modalità di apprendimento della donna e dell'uomo
- 29. La valorizzazione delle specificità maschili e femminili a scuola
- 30. La didattica differenziata per gli alunni e per le alunne

**Testi consigliati:**

- Zanniello, G. (2012). La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria. Roma: Armando
- Mari, G. (2012) (a cura di). Comportamento e apprendimento di maschi e femmine a scuola. Milano: Vita e Pensiero
- Corallo, G., (2010) Pedagogia II. Metodologia dell'educazione. Roma: Armando
- La Marca, A. (2007) (a cura di). Ricerca, Educazione e Didattica. Palermo: Palumbo.



Facoltà di  
**Scienze della Formazione**  
Università degli Studi di Palermo